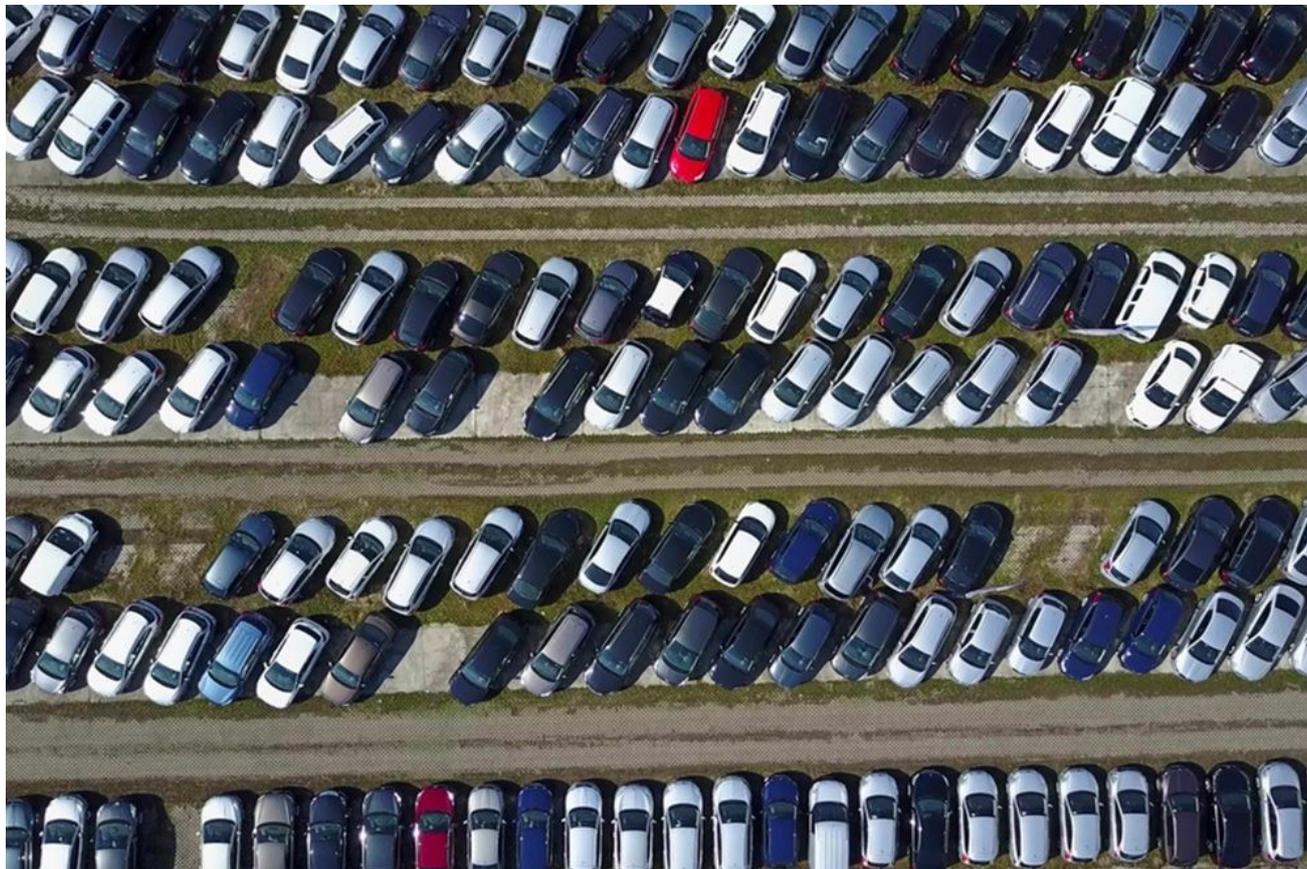


Numeri e mercato. In Italia oltre un'auto nuova su 4 è a noleggio

Una formula che si sta diffondendo molto anche tra i privati e ha un ruolo chiave nella diffusione delle vetture a basse emissioni



E' una formula di possesso in forte crescita, aiuta le famiglie perchè pochi ormai possono permettersi di acquistare un'autovettura nella maniera tradizionale, e sta salvando il mercato. Parliamo del **noleggio**, settore che **nel 2022 ha immatricolato 365.000 vetture, quasi il 28% del totale registrate da un mercato automotive in deciso calo rispetto al 2021 (-9,7%)**. Il noleggio ha confermato il suo ruolo chiave nella diffusione delle auto a basse emissioni, raggiungendo la quota del 30% delle e-car e il 56% delle ibride Plug-in. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi svolta da **Aniasa**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.

Anche grazie alla decisione tardiva del Governo di **ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi**, negli ultimi mesi dell'anno gli operatori del renting, che nella prima parte del 2022 avevano accusato un rallentamento nelle immatricolazioni, hanno ripreso la marcia, chiudendo con un dato decisamente positivo nel confronto con l'anno precedente (+9,5%). Ancora più positivi i dati relativi al mese di gennaio 2023: secondo l'elaborazione di Dataforce su dati del Ministero, a trainare il mercato è stato in particolare il **noleggio a lungo termine (+65%)**, ma anche il **noleggio a breve termine (+27%)**, che ha dovuto fare i conti con la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e con le politiche commerciali

delle Case automobilistiche che hanno continuato a privilegiare altri canali di vendita. Interessante anche il risultato delle **immatricolazioni delle società**, il cui incremento si avvicina al +27%. Positivo il dato del canale più importante, quello dei **privati**, che a gennaio sfiora quota +10%, una crescita inferiore alla media del mercato, ma che vale comunque oltre 7.000 targhe in più. Pressoché in linea con l'andamento del gennaio precedente il livello delle **auto-immatricolazioni**, cioè le "km zero" (+3,5%).

Per completare il quadro delle immatricolazioni del noleggio nel 2022, al dato sulle vetture va sommato quello relativo ai **veicoli commerciali leggeri**, 53.396 unità, in calo del 5% rispetto alle 56.032 del 2021. Un dato negativo, ma decisamente meno preoccupante del -12% registrato dall'immatricolato nazionale dei veicoli commerciali leggeri.

Secondo il presidente di **Aniasa**, **Alberto Viano**, "il noleggio veicoli costituisce oggi un'alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane. Gran parte delle aziende lo hanno già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita"

In Italia oltre un'auto nuova su 4 è a noleggio

E' una formula di possesso in forte crescita, aiuta le famiglie perchè pochi ormai possono permettersi di acquistare un'autovettura nella maniera tradizionale, e sta salvando il mercato. Parliamo del **noleggio**, settore che **nel 2022 ha immatricolato 365.000 vetture, quasi il 28% del totale registrate da un mercato automotive in deciso calo rispetto al 2021 (-9,7%)**. Il noleggio ha confermato il suo ruolo chiave nella diffusione delle auto a basse emissioni, raggiungendo la quota del 30% delle e-car e il 56% delle ibride Plug-in. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi svolta da **Aniasa**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.

© Fornito da Avvenire

Anche grazie alla decisione tardiva del Governo di **ricomprendere le vetture a noleggio nella platea dei beneficiari degli incentivi**, negli ultimi mesi dell'anno gli operatori del renting, che nella prima parte del 2022 avevano accusato un rallentamento nelle immatricolazioni, hanno ripreso la marcia, chiudendo con un dato decisamente positivo nel confronto con l'anno precedente (+9,5%). Ancora più positivi i dati relativi al mese di gennaio 2023: secondo l'elaborazione di Dataforce su dati del Ministero, a trainare il mercato è stato in particolare il **noleggio a lungo termine (+65%)**, ma anche il **noleggio a breve termine (+27%)**, che ha dovuto fare i conti con la perdurante scarsità di prodotto sul mercato e con le politiche commerciali delle Case automobilistiche che hanno continuato a privilegiare altri canali di vendita. Interessante anche il risultato delle **immatricolazioni delle società**, il cui incremento si avvicina al +27%. Positivo il dato del canale più importante, quello dei **privati**, che a gennaio sfiora quota +10%, una crescita inferiore alla media del mercato, ma che vale comunque oltre 7.000 targhe in più. Pressoché in linea con l'andamento del gennaio precedente il livello delle **auto-immatricolazioni**, cioè le "km zero" (+3,5%).

Load Error

Per completare il quadro delle immatricolazioni del noleggio nel 2022, al dato sulle vetture va sommato quello relativo ai **veicoli commerciali leggeri**, 53.396 unità, in calo del 5% rispetto alle 56.032 del 2021. Un dato negativo, ma decisamente meno preoccupante del -12% registrato dall'immatricolato nazionale dei veicoli commerciali leggeri.

Secondo il presidente di **Aniasa**, **Alberto Viano**, "il noleggio veicoli costituisce oggi un'alternativa concreta ed efficace per la mobilità di cittadini, turisti e imprese italiane. Gran parte delle aziende lo hanno già scelto da anni, numerosi privati lo stanno preferendo alla proprietà alla luce dei vantaggi insiti nella formula. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione è oggi costituita dagli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica, per cui il noleggio rappresenta lo strumento più naturale ed efficiente per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi

veicoli a ridotte emissioni, bypassando le incognite relative alla loro gestione e al fine vita"

Continua

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina

Costruttori sollecitano norme Ue: dalle auto 'dati riservati'

Costruttori sollecitano norme Ue: dalle auto 'dati riservati' 4 Febbraio 2023

MILANO. "Urge una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!". È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee (Adpa, Airc, Cecra, Clepa, Egea, Etrma, Fia – di cui è parte l'Automobile Club d'Italia – Figiefa, Insurance Europe e LeasEurope), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna Fia (Fédération Internationale de l'Automobile) "My Car, My Data" ("Mia l'auto, miei i dati") – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari Ue – mira a rappresentare – si legge in un comunicato – l'esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione.

A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...), ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nel dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, però, quell'impegno risulta ancora disatteso. Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, Aniasa e Federpneus – associazioni nazionali che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market – si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani – conclude la nota – di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

Fleet Manager Academy torna con la Smart Mobility Edition

L'appuntamento con la ventesima edizione dell'evento più importante per chi si occupa di mobilità aziendale in Italia è per il 22 marzo al Palazzo del Ghiaccio



Una nuova edizione nel segno della smart mobility. Alla prossima Fleet Manager Academy, il principale evento di settore, in programma il 22 marzo al Palazzo del Ghiaccio di Milano, si parlerà di mobilità aziendale a 360 gradi. L'attenzione sarà su auto, servizi e piattaforme, per un approccio onnicomprensivo che emerge già dal titolo della rassegna primaverile del 2023: Fleet Manager Academy – Smart Mobility Edition. Nel solco della tradizione, ma con ampi spazi per le novità, la nuova Academy si prepara per arricchirsi di contenuti innovativi, che andranno ad affiancare i cardini dell'evento: seminari, tavole rotonde e networking, nel classico appuntamento milanese diventato punto di riferimento per aziende, operatori della mobilità aziendale e fleet, mobility e travel manager. Come sempre Fleet Manager Academy è organizzata da Econometrica e Uvet Events, in collaborazione con la sua testata Auto Aziendali magazine e con il patrocinio di Aiaga (Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto Aziendali) e di **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici). Il 2023 è stato già definito "l'anno uno della mobilità aziendale". Un passaggio considerato carico di aspettative per l'intero settore. Si attende una ripresa del mercato dell'auto e sarà un banco di prova importante per l'affermazione della mobilità

elettrica: temi che Fleet Manager Academy vuole affrontare con il format di sempre, ma con un taglio nuovo.

LA SMART MOBILITY EDITION

Sempre più spesso sentiamo parlare di “smart mobility”, locuzione che esprime un nuovo concetto di mobilità (intelligente, appunto) capace di migliorare concretamente il modo in cui ci spostiamo. Una mobilità smart è quella che sfrutta la tecnologia per offrire non solo un servizio sicuro ed efficiente, ma anche sostenibile e inclusivo. Un’idea che è legata a doppio filo a quella di “smart city”, una città ideale in cui tecnologia, infrastrutture e mezzi di trasporto sono integrati in modo armonico per garantire il miglioramento della qualità di vita della comunità. Ragionamenti che, in un primo momento percepiti come astrusi, possono trovare concreta applicazione nella gestione della mobilità aziendale. Fleet Manager Academy, con la Smart Mobility Edition di Milano, vuole offrire gli strumenti per prevedere quali saranno le modalità innovative con cui verrà diretta la mobilità delle aziende di domani. L’orizzonte da avere come riferimento è quello del 2030: in che modo saranno gestiti gli spostamenti aziendali in quella data? Quali saranno gli strumenti a disposizione dei manager?

NUMERI DELL’EDIZIONE 2022

L’ultima edizione milanese di Fleet Manager Academy, del 15 marzo 2022, ha segnato il ritorno dell’evento nella città meneghina dopo due anni di assenza dovuti all’emergenza sanitaria. In quell’occasione sono stati quasi 600 i professionisti del settore della mobilità aziendale presenti, di cui 412 tra fleet manager e mobility broker. Un’Academy che ha rappresentato la ripartenza a Milano e che ha gettato i presupposti per l’attesa edizione di quest’anno. Le aspettative sono alte. Nella settimana successiva allo svolgimento dell’ultima edizione è stato interpellato un campione di cento partecipanti, che hanno espresso un livello di soddisfazione generale del 92,4%. Il 93,4% ha apprezzato la location del Palazzo del Ghiaccio, il suggestivo edificio in stile Liberty in zona Porta Vittoria che quest’anno festeggia i cent’anni dalla propria inaugurazione. Il 97,8% ha raccomandato “senz’altro la visita a un collega”, soprattutto per la possibilità di fare networking, formazione e incontrare i rappresentanti delle aziende.

CONFERMATO IL WORKSHOP LAB

Era stata la novità assoluta dell’edizione bolognese del 2022 e dopo il gradimento di pubblico e aziende partecipanti è confermata anche per la prossima Academy di Milano 2023. Stiamo parlando del Workshop Lab, il laboratorio di approfondimento concepito come spazio per sviluppare diverse tematiche legate alla mobilità. In 20 minuti, a rotazione, le aziende diventano “competence partner” e hanno la possibilità di presentare, illustrare e argomentare le specifiche competenze della materia oggetto del workshop di fronte a un’aula di interessati. Il tutto in chiave interattiva, grazie ad audio e video a sostegno e soprattutto con l’opportunità di confronto diretto con il pubblico.

“Subito una legislazione per regolare l’accesso ai dati prodotti dai veicoli”: il mondo delle auto scrive a Von der Leyen



(Foto: Acisport.it)

“Urge una legislazione europea che regoli l’accesso ai dati prodotti dai veicoli. Basta con il continuo slittamento dei termini: non si può più aspettare!” È quanto hanno chiesto – in una lettera alla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, e al Collegio dei Commissari – dieci Associazioni Europee* (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA – di cui è parte l’Automobile Club d’Italia – FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE), in rappresentanza dei principali operatori del comparto automotive.

La campagna FIA (Fédération Internationale de l’Automobile) “My Car, My Data” (“Mia l’auto, miei i dati”) – le cui ragioni vengono sostenute e rilanciate dalla lettera a Von der Leyen e al Collegio dei Commissari UE – mira a rappresentare l’esigenza-urgenza di sancire principi fondamentali a tutela dei consumatori quali libertà di scelta, protezione e sicurezza dei dati, competizione leale e innovazione. A questo proposito, è fondamentale ricordare come i dati dei veicoli non includano soltanto dati operativi (velocità, posizione, manutenzione, chilometraggio, livelli olio...) ma anche dati relativi ai comportamenti dei conducenti, quali

stile di guida o distanze percorse, e persino dettagli personali, come nome, recapiti e dati finanziari condivisi con il sistema operativo del veicolo.

Nell'ormai lontano dicembre 2020, la Commissione Europea si era impegnata a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021. A tutt'oggi, però, quell'impegno risulta ancora disatteso. Quest'anno, inoltre, la proposta legislativa è stata nuovamente posticipata, lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona, pesantemente, le decisioni e impedisce alle imprese di investire.

Assogomma, Adira, Aica, Ania, **Aniasa** e Federpneus - Associazioni nazionali** che rappresentano numerosissime imprese italiane che operano nell'after market - si associano alla richiesta delle suddette Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari, previsti per maggio 2024.

*

ADPA - European Independent Automotive Data Publishers Association

AIRC - Association Internationale des Réparateurs en Carrosserie

CECRA - European Council for Motor Trades and Repairs

CLEPA - European Association of Automotive Suppliers

EGEA - European Garage and test Equipment Association

ETRMA - European Tyre & Rubber Manufacturers Association

FIA - Fédération Internationale de l'Automobile

FIGIEFA - international federation of independent automotive aftermarket distributors

INSURANCE EUROPE - European insurance and reinsurance federation

LEASEUROPE - European Federation of Leasing Company Associations

**

ASSOGOMMA - Associazione dei produttori italiani di articoli in gomma co-fondatrice di Confindustria. Rappresenta i produttori di pneumatici, articoli tecnici e cavi elettrici. 200 Aziende associate per 25.000 addetti.

ADIRA - Associazione Italiana dei Distributori Indipendenti di Ricambi per Autoveicoli

AICA - Associazione Italiana Costruttori di Autoattrezzature

ANIA - Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici

ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital

FEDERPNEUS - Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici

Tags: sticchi damiani

Auto a noleggio, un dato sorprendente nelle immatricolazioni del 2022

Nei dati sulle immatricolazioni auto del 2022 sorprende quello relativo alle vetture a noleggio. C'è una percentuale che nessuno si aspettava

Il concetto di acquisto di un'auto è cambiato profondamente da quando il noleggio ha preso sempre più piede. In particolare, da quando questa particolare soluzione è stata inserita nei numeri delle immatricolazioni auto, è emerso un dato decisamente significativo.



Auto a noleggio, un dato sorprendente nelle immatricolazioni del 2022 – Automotorinews.it

Nel 2022 sono state **immatricolate** complessivamente 365.000 vetture a noleggio, in pratica quasi il 28% del totale. Dato significativo, anche se è in calo rispetto a quello del 2021, e in particolare del -9.5%. Si certifica che il **noleggio** è diventato fondamentale nel mercato auto, anche per quanto riguarda quelle ecologiche. La quota delle “e-car” è del **30%**, mentre per quanto riguarda le automobili ibride plug-in siamo al 56%.

Questi sono i numeri diffusi dall'**Aniasa**, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, sulle immatricolazioni a noleggio registrate nello scorso anno. La contrazione complessiva rispetto al 2021 è di quasi il 10%. Le vetture a **noleggio** immatricolate, quindi consegnate nuove ai clienti, sono state oltre 365mila. Un settore che ha superato il 25% nella quota totale del mercato, e la **prospettiva** è di arrivare velocemente al 30%. Sarebbe una quota mai raggiunta in Italia.

Immatricolazioni Auto 2022, la quota di quelle a noleggio sorprende

Molto importante è stata la decisione del **Governo** di includere le vetture a noleggio negli incentivi degli ultimi mesi. Questi, infatti, non comprendevano il settore del “rent”. Quando la novità è entrata in vigore, il settore ha ripreso il **cammino**, arrivando a toccare un dato positivo del +9.5%. Il noleggio a lungo termine ha chiuso il 2022 con un importante +19% (302.116 vetture immatricolate). Questo conferma la **conquista** delle nuove fasce di clientela, soprattutto tra i privati.



Automotorinews.it

*“Il noleggio delle automobili rappresenta un’alternativa importante per la mobilità dei cittadini, turisti e aziende italiane. Gran parte delle imprese lo hanno già opzionato da anni, moltissimi privati lo stanno preferendo ai veicoli di proprietà, visti i vantaggi di questa formula – ha spiegato Alberto Viano – presidente dell’**Aniasa** – nell’anno precedente, nonostante i continui dubbi dettati dagli annunci di incentivi e dalle successive modifiche della legge, il settore ha toccato una quota di mercato molto importante nel segmento delle elettrifiche”.*

Noleggìo a lungo termine o acquisto auto nuova? Ecco cosa ti conviene fare

Il noleggio a lungo termine si sta diffondendo anche in Italia e le richieste da parte dei privati sono in aumento: ma conviene davvero o è sempre meglio acquistare un'auto e farla diventare di nostra proprietà?

Il costo d'acquisto delle auto nuove è cresciuto negli dieci anni e a causa della pandemia e della **carezza di microchip** che si è verificata negli ultimi due anni c'è stata un'ulteriore impennata dei prezzi. I costi elevati, uniti ai lunghi tempi d'attesa per l'arrivo di auto nuove, ha spinto tantissimi acquirenti a fiondarsi sul mercato dell'usato. Un aumento di richiesta che ha comportato anche in questo caso un aumento del costo medio delle auto usate.



Il noleggio a lungo termine conviene davvero? -Mondofuoristrada.it

Data la situazione, salvo chi aveva la necessità impellente di acquistare un'auto, molti si sono chiesti se avesse davvero senso acquistare un'auto nuova il cui valore sarebbe sceso quasi di un terzo una volta uscita dal concessionario e se avesse davvero senso pagare una vettura usata il **30% in più del suo valore precedente sul mercato**. Chi ha avuto la possibilità, dunque, si è rivolto alle auto ibride o elettriche - per le quali ci sono degli incentivi statali che

permettono l'acquisto ad un prezzo inferiore a quello di mercato - mentre altri privati hanno optato per il noleggio a lungo termine, sia di auto nuove che di auto usate.

Per fare capire quanto sia cresciuto questo mercato dei servizi nel mondo delle auto - il noleggio a lungo termine infatti è un contratto di utilizzo di un mezzo che rimane di proprietà del noleggiatore - basta dare un'occhiata al report di **ANIASA** (associazione di Confindustria che analizza il settore della mobilità dando un prospetto degli scenari di mercato) per rendersi conto di come siano aumentati i profitti. Dall'analisi condivisa dall'associazione scopriamo che i noleggi a lungo termine sono cresciuti del 30% rispetto al 2021 e che attualmente il numero complessivo pare sia di 170.000 auto in noleggio a privati con o senza partita iva.

Noleggio a lungo termine: cos'è e come funziona

La prima cosa da capire è in cosa consiste il noleggio a lungo termine. La parola stessa ci indica che non acquistiamo la proprietà del veicolo ma la prendiamo in prestito per un certo numero di anni, solitamente i contratti sono di 3 o 4 anni. Al termine del contratto, dunque, **l'auto va restituita al noleggiatore**, dunque avremo pagato un servizio e ci troveremo nella situazione di dover sottoscrivere un nuovo contratto di noleggio o uno di acquisto di un veicolo differente. In sostanza equivale a pagare l'affitto di una casa, cioè di un bene che rimane nostro finché paghiamo le rate del contratto, conviene dunque davvero rispetto all'acquisto?



Il noleggio a lungo termine conviene davvero? -Mondofuoristrada.it

I vantaggi economici ci sono, visto che la tassa di proprietà, l'assicurazione, la manutenzione ordinaria, i guasti e gli incidenti sono a carico del proprietario. Tuttavia dovete prestare molta attenzione alle voci del noleggio. Potrebbe infatti mancare **il servizio di auto sostitutiva in caso di manutenzione ordinaria o guasto del veicolo**, dunque potreste dover pagare il noleggio di un'altra auto in questi due casi. Le coperture invernali potrebbero non essere previste e vi trovereste a dover pagare il cambio gomme. Ci potrebbero essere clausole sul chilometraggio annuo, a causa delle quali potreste essere costretti a pagare un sovrapprezzo per ogni chilometro non previsto da contratto. L'assicurazione potrebbe non coprire i danni accidentali o esterni e quasi sicuramente non copre i danni da colpa. Infine potrebbe esserci l'obbligo di risarcimento danni nel caso in cui restituiate l'auto con graffi sulla carrozzeria e sui cerchi.

Conviene davvero?

Gli obblighi del noleggiatore, infatti, si limitano al pagamento di bollo, assicurazione e manutenzione ordinaria, tutti i costi accessori non sono obbligatori per il proprietario dell'auto né tantomeno per la compagnia di assicurazione che si occupa di fornire il servizio. Chiaramente **un danno straordinario potrebbe essere a carico del noleggiante** come ovviamente sarebbe a carico anche il pagamento di eventuali multe. Conviene dunque da privato utilizzare un simile servizio? La risposta non è semplice perché dipende da caso a caso. Se con l'auto ci lavorate o comunque siete persone che in 3/4 anni percorrono 100mila o più chilometri, il noleggio potrebbe essere una buona soluzione. Se al contrario l'auto la tenete quasi sempre in garage e la utilizzate quando occorre, questa tipologia di servizio è sconsigliata.



Il noleggio a lungo termine conviene davvero? -Mondofuoristrada.it

C'è anche da considerare la necessità di adeguare i propri veicoli alle nuove norme stradali. Chi abita nelle **aree metropolitane ad alta densità di traffico** deve rispettare degli orari e dei vincoli se l'auto non rispetta più le regole sull'inquinamento, dunque può decidere di passare all'auto elettrica e togliersi il problema, ma come dicevamo prima i costi sono molto elevati. Trattandosi di una tecnologia nuova e dunque ancora da perfezionare, il rischio è quello di trovarsi con un'auto che dà problemi e comporta costi di manutenzione esosi. In questo caso il noleggio eliminerebbe entrambi i problemi: da un lato si ha la certezza di avere un mezzo che può circolare senza vincoli, dall'altro la sicurezza che gli eventuali problemi sarebbero a carico del proprietario.

Urge una proposta legislativa che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli



Notizie 1 Febbraio 2023

Urge una proposta legislativa che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli

Dieci Associazioni Europee (ADPA, AIRC, CECRA, CLEPA, EGEA, ETRMA, FIA, FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio hanno scritto alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissioners chiedendo di porre fine al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli.

Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta.

Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese.

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e **chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.**

pubblicato il 1 / 02 / 2023

Auto: associazioni ricambi a Commissione, serve legislazione Ue su accesso a dati veicoli



Roma, 1 feb. – (Adnkronos) – Stop al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli. Lo chiedono – in una lettera inviata alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissari Ue – dieci Associazioni Europee (Adpa, Airc, Cecra, Clepa, Egea, Etrma, Fia, Figiefa, Insurance europe e Leaseurope) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio. Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata "lasciando – si legge in una nota – il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese".

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.

NON SI PUO' PIU' ASPETTARE! ASSOGOMMA LANCIA L'ALLARME DATI



Comunicato congiunto ASSOGOMMA

Dieci Associazioni Europee (**ADPA**, AIRC, **CECRA**, **CLEPA**, EGEA, ETRMA, FIA, FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE)[1] che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio hanno scritto alla Presidente Von

Der Leyen e al Collegio dei Commissioners chiedendo di porre fine al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli.

Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta.

Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese.

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e **chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.**

Auto: associazioni ricambi a Commissione, serve legislazione Ue su accesso a dati veicoli

Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Stop al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli. Lo chiedono - in una lettera inviata alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissari Ue - dieci Associazioni Europee (Adpa, Airc, Cecra, Clepa, Egea, Etrma, Fia, Figiefa, Insurance europe e Leaseurope) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio. Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata "lasciando - si legge in una nota - il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese".

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.

L'articolo Auto: associazioni ricambi a Commissione, serve legislazione Ue su accesso a dati veicoli proviene da sardiniapost.

Auto: associazioni ricambi a Commissione, serve legislazione Ue su accesso a dati veicoli

LA SICILIA

Roma, 1 feb. - Stop al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli. Lo chiedono - in una lettera inviata alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissari Ue - dieci Associazioni Europee (**Adpa**, Airc, **Cecra**, **Clepa**, Egea, Etrma, Fia, Figiefa, Insurance europe e Leaseurope) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio. Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata "lasciando - si legge in una nota - il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese".

Pubblicità

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.

Il mondo auto scrive a Von Der Leyen e ai commissari europei



Dieci Associazioni Europee (**ADPA**, AIRC, **CECRA**, **CLEPA**, EGEA, ETRMA, FIA, FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio hanno scritto alla **Presidente Von Der Leyen** e al Collegio dei Commissari europei chiedendo di porre fine al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli. Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata lasciando il settore dell'aftermarket in un limbo che condiziona le decisioni e impedisce gli investimenti delle imprese. Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché **si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.**

Accesso ai dati dei veicoli: “Non si può più aspettare!”



Dieci Associazioni Europee (**ADPA**, AIRC, **CECRA**, **CLEPA**, EGEA, ETRMA, FIA, FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE) che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio hanno scritto alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissioners chiedendo di porre fine al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli. Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese. Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.

Urge una proposta legislativa che regoli l'accesso ai dati prodotti dai veicoli



Dieci Associazioni Europee (**ADPA**, AIRC, **CECRA**, **CLEPA**, EGEA, ETRMA, FIA, FIGIEFA, INSURANCE EUROPE e LEASEUROPE che costituiscono insieme un'ampia rappresentanza di operatori del settore dell'autoricambio hanno scritto alla Presidente Von Der Leyen e al Collegio dei Commissioners chiedendo di porre fine al continuo slittamento dei termini per la definizione di una legislazione europea che regoli l'accesso ai dati che vengono prodotti dai vari veicoli.

Infatti la Commissione si era impegnata nel lontano dicembre 2020 a definire una proposta legislativa entro il dicembre 2021: una promessa che a tutt'oggi risulta essere lettera morta. Anzi quest'anno tale proposta è stata nuovamente posticipata lasciando il settore dell'after market in un limbo che condiziona le decisioni ed impedisce gli investimenti delle imprese.

Le Associazioni nazionali co-firmatarie del presente comunicato, che rappresentano in Italia numerosissime imprese che operano nell'after market si associano alla richiesta delle suddette 10 Associazioni Europee e **chiedono ai rappresentanti istituzionali italiani di intervenire sulla Commissione affinché si giunga in tempi rapidi non solo alla definizione di una proposta legislativa, ma anche alla sua adozione entro i termini parlamentari previsti per maggio 2024.**

Un veicolo su quattro è per il noleggio

TENDENZE

Il "renting" è in crescita, capace di trainare anche il comparto dei mezzi a batteria o ibridi

365

**MIGLIAIA
DI AUTO
NOLEGGIATE NEL
2022 IN ITALIA**

Un'auto nuova su quattro è venduta ai servizi di noleggio (soprattutto a lungo termine, tra aziende e privati): il settore vale il 28% delle immatricolazioni registrate sul mercato

Il mercato auto italiano ha chiuso il 2022 in calo del 9,7%, nonostante dall'estate in poi si sia registrata una ripresa. Tra i numeri dell'anno passato vale la pena ricordarne uno che riguarda il noleggio, ed è il 28% che rappresenta la quota (ovvero il peso, pari a 365.000 veicoli) del comparto sul totale delle immatricolazioni registrate sul mercato. In pratica, un'auto nuova su quattro in Italia appartiene al settore del *renting*.

UNA CRESCITA che è stata abbastanza costante negli ultimi anni (+9,5% nel 2022, anche grazie all'allargamento degli incentivi statali), pandemia parte, e che ha riguardato soprattutto il noleggio a lungo termine (+19%, con 302.116 auto): opzione un tempo a esclusivo appannaggio delle aziende, ma che oggi comincia a interessare anche altri tipi di clientela, soprattutto tra i privati. Non altrettanta fortuna ha avuto invece il noleggio a breve termine, che soprattutto nella prima parte dell'anno ha sofferto la carenza di auto a disposizione e le scelte dei costruttori, che hanno dato precedenza ad altri canali di vendita. Per questa ragione, gli operatori dello *short term* stanno cercando altri modi per

approvvigionarsi, aprendo il business con i marchi cinesi.

L'altro dato che emerge è che una buona parte delle flotte a lungo termine è rappresentata da veicoli a batteria: il 56% è infatti costituito da mezzi ibridi plug-in, ovvero ricaricabili alla spina, e il 30% da quelli elettrici puri. Insomma, a oggi sarebbe confermata la tesi degli analisti che qualche tempo fa individuavano proprio nel noleggio la testa di ponte per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni. Per non parlare del contributo allo svecchiamento

del parco auto circolante in Italia: l'età media delle auto sulle nostre strade è di quasi 12 anni, mentre quella dei mezzi a noleggio appena di 4. Facile immaginare, con questi numeri, l'impatto positivo di tale "ringiovanimento" sulla qualità dell'aria.

Un ruolo strategico, insomma, quello del noleggio nel panorama *automotive* nazionale, sia per quanto riguarda la mobilità aziendale che quella privata, con un occhio all'ambiente. E con proiezioni di crescita, negli anni a venire, che lo porteranno a pesare fino al 30% del totale immatricolato nel nostro Paese. Una soglia a cui tendere, ma finora mai raggiunta.

FQ